

L'INIZIATIVA In Italia sono 200 i Comuni che hanno aderito. Cerzeto primo in Calabria

«La discarica non è la soluzione»

Paul Connett ha illustrato la strategia rifiuti zero proponendola per Lamezia

di **DORA ANNA ROCCA**

UNA società sostenibile deve provare ad ottenere rifiuti a costo zero. Ridurre, riusare, riciclare, ridisegnare, queste quattro r per la strategia rifiuti zero (Zero Waste) sono conseguibili in 10 step. Questa in sintesi la tematica affrontata al Teatro Umberto di Lamezia da Pasquale Allegro, responsabile regionale e membro del direttivo di Zero Waste Italy, Silvio Gerardo Cascardo, assessore ambiente del Comune di Cerzeto, Paolo Parentela, deputato del Movimento 5 Stelle della Commissione agricoltura della Camera, Paul Connett, professore emerito di Chimica ambientale all'Università Saint Lawrence di Canton a New York e ideatore della strategia rifiuti zero, alla presenza di Giuseppe D'Ippolito candidato a sindaco del Movimento 5 Stelle.

Connett inizialmente ha ringraziato Rossano Ercolini presidente di Zero Waste Italy per aver organizzato questa sessantacinquesima tappa del tour in Italia al fine di proporre anche a Lamezia una strategia sostenibile di indubbi vantaggi. Per Connett «il



Da sinistra: Parentela e Connett

consumismo sfrenato sta creando problemi di inquinamento del terreno, dell'aria, dell'acqua, insostenibili, basta pensare che circa ottomila tonnellate di plastica vengono immesse annualmente nell'Oceano».

«Il riscaldamento globale con aumento di anidride carbonica - ha aggiunto - sono sintomi di un pianeta malato. Né la discarica, né l'incenerimento sono soluzioni sostenibili». La soluzione secondo lo

studioso è riciclare e produrre compost d'alta qualità. Per spiegare i dieci step come riferimento Connett ha preso San Francisco che

**«Produrre
compost
di qualità»**

utilizza la strategia. Tra i passaggi: sensibilizzare la collettività; raccolta porta a porta; compostaggio con produzione di compost di qualità riutilizzabile in agricoltura (il materiale sporco che va in compostaggio non va in agricoltura e né in profondità ma va sistemato in superficie

spesso per coprire la discarica giornaliera); riciclaggio; rutilizzo e riparazione degli articoli riutilizzabili; minimizzare la frazione residua; discarica temporanea solo per materiale non riciclabile. Niente deve entrare in discarica se prima non entra nell'impianto di separazione. L'assessore di Cerzeto, primo Comune in Calabria ad aderire al progetto rifiuti zero ha spiegato come negli anni vada diminuendo la quantità di tonnellate di rifiuti in discarica.

«Dal 46% nel 2012 al 33% nel 2013 e al 18% nel 2014, con una minor quota di ecotassa da pagare alla Regione ed un aumento della raccolta differenziata, il tutto con il contributo dei cittadini». Per Parentela «in Calabria il problema emergenza rifiuti esiste da più di 20 anni, l'intento è portare avanti questa strategia contro l'interesse di chi a discapito della salute e per mero interesse vuol portare avanti discariche e inceneritori. Creare un compost di qualità eviterebbe produzione di percolato inquinante l'ambiente. Più di 200 i Comuni italiani che hanno aderito a tale strategia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA